

Per l'esercizio 2001 gli oneri per collaborazioni esterne evidenziano una flessione del 33,6% rispetto al 2000 con una incidenza sulle spese correnti del 5,7%.

Il costo complessivo (spese per il personale dipendente + spese per collaborazioni esterne), pari a L. 395,3 milioni, è diminuito rispetto al 2000 del 10,2%.

Nel complesso la flessione delle spese per incarichi esterni di collaborazione professionale è stata parzialmente compensato dall'aumento degli oneri complessivi per il personale dipendente, determinando un decremento complessivo del costo del lavoro pari a L. 44,9 milioni rispetto al 2000.

## 5 - LA GESTIONE

**5.1.** - L'Accademia della Crusca, non rientrando tra gli enti disciplinati dalla legge 20 marzo 1975 n. 70, non è tenuta ad osservare le disposizioni dettate, in materia di contabilità degli enti pubblici, dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. Tuttavia, a partire dal 1985, l'Accademia ha adeguato il proprio sistema di scritture contabili ai criteri di classificazione di cui al citato D.P.R.

La contabilità generale di chiusura d'esercizio è costituita, per statuto, dal conto finanziario, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e amministrativa.

A norma dello Statuto, ogni anno il Consiglio direttivo presenta al Collegio degli accademici, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, da trasmettersi, poi, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per gli esercizi in esame il bilancio di previsione è stato deliberato dal Collegio in data 13 dicembre 2000 ed il conto consuntivo nella seduta del 19 aprile 2002<sup>5</sup>.

Al fine di consentire il corretto svolgimento della gestione e l'efficacia dei controlli si ribadisce la necessità che le relazioni illustrate dei documenti contabili siano sufficientemente esplicative degli accadimenti gestionali e delle scelte funzionalizzate al più efficace perseguitamento delle finalità dell'Accademia.

---

<sup>5</sup> - Lo Statuto non pone un termine alle deliberazioni dei due documenti contabili, tuttavia, nella seduta del 16 aprile 1999, il Consiglio direttivo ha opportunamente fissato i termini entro i quali devono essere presentati i bilanci preventivi (31 ottobre) ed i conti consuntivi (30 aprile).

**5.2.** - Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria dell'Accademia, si esamina preliminarmente il conto finanziario, redatto in termini di competenza e di cassa. Nel prospetto seguente sono sinteticamente esposti i risultati complessivi dell'esercizio in rassegna, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2000, con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza.

#### RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

<u>ENTRATE</u>	2000	%	2001	%
Correnti	1.325,3	92,2	3.188,3	94,4
In c/capitale	-	0,0	0,0	0,0
Partite di giro	112,0	7,8	188,2	5,6
<b>Total</b>	<b>1.437,3</b>	<b>100,0</b>	<b>3.376,5</b>	<b>100,0</b>
Disavanzo finanziario			207,0	
<b>Total a pareggio</b>	<b>1.437,3</b>		<b>3.583,5</b>	
<u>SPESE</u>				
Correnti	1.084,8	78,0	3.082,1	86,0
In c/capitale	194,9	14,0	313,2	8,7
Partite di giro	112,0	8,0	188,2	5,3
<b>Total</b>	<b>1.391,7</b>	<b>100,0</b>	<b>3.583,5</b>	<b>100,0</b>
Avanzo finanziario	45,6			
<b>Total a pareggio</b>	<b>1.437,3</b>		<b>3.583,5</b>	

L'analisi del prospetto evidenzia per l'anno 2001 il deteriorarsi del ritrovato equilibrio finanziario. Al cospicuo incremento delle entrate correnti (+140,6%) corrisponde la altrettanto sensibile crescita delle spese correnti (+184,1%) e l'aumento del 60,7% delle spese in conto capitale, con un disavanzo di competenza di lire 207 milioni.

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli scostamenti tra le previsioni iniziali di entrata e di spesa ed il totale degli accertamenti ed impegni a consuntivo, nonché l'indice di velocità di riscossione e di pagamento <sup>6</sup>.

<sup>6</sup> - L'indice di attendibilità (o scostamento) è costituito dal rapporto tra impegni o accertamenti e le rispettive previsioni iniziali. Maggiore è l'attendibilità della previsione quanto più l'indice è prossimo a 100. L'indice di velocità di riscossione o di pagamento, invece, è dato dal rapporto riscossioni/pagamenti e accertamenti/impegni. Maggiore è la velocità quanto più l'indice è prossimo a 1.

## ENTRATE

(in milioni di lire)

		Previsioni iniziali	Accertamenti	Indice di scostamento % <u>Accertamenti x 100</u> Previsioni iniziali	Riscossioni	Indice di velocità di riscossione <u>Riscossioni</u> Accertamenti
2000	Correnti c/capitale	978,5	1.325,3	135,4	1.239,9	0,94
	Partite di giro	74,0	112,0	151,3	112,0	1
	<b>Totale generale</b>	<b>1.052,5</b>	<b>1.437,3</b>	<b>136,6</b>	<b>1.351,9</b>	<b>0,95</b>
2001	Correnti c/capitale	1.945,5	3.188,3	163,9	3.018,4	0,95
	Partite di giro	94,0	188,2	200,2	186,2	0,98
	<b>Totale generale</b>	<b>2.039,5</b>	<b>3.376,5</b>	<b>165,6</b>	<b>3.204,6</b>	<b>0,95</b>

## S P E S E

(in milioni di lire)

		Previsioni iniziali	Impegni	Indice di scostamento % <u>Impegni x 100</u> Previsioni iniziali	Pagamenti	Indice di velocità di pagamento <u>Pagamenti</u> <u>Impegni</u>
2000	Correnti c/capitale	928,5	1.084,8	116,8	996,6	0,92
	Partite di giro	190,0	194,9	102,5	189,8	0,98
		74,0	112,0	151,3	112,0	1
	<b>Totale generale</b>	<b>1.192,5</b>	<b>1.391,7</b>	<b>116,7</b>	<b>1.298,4</b>	<b>0,94</b>
2001	Correnti c/capitale	2.023,5	3.082,1	152,3	1.354,6	0,44
	Partite di giro	177,0	313,2	176,9	302,8	0,97
		94,0	188,2	200,2	187,5	0,99
	<b>Totale generale</b>	<b>2.294,5</b>	<b>3.583,5</b>	<b>156,2</b>	<b>1.844,9</b>	<b>0,51</b>

Le tabelle denotano una insoddisfacente capacità previsionale in ordine agli accertamenti ed agli impegni sia di parte corrente che di parte capitale. Per quanto concerne l'indice di velocità di riscossione si conferma una ritrovata funzionalità gestoria, mentre l'indice di velocità di pagamento dimostra scarsa attenzione alla espansione della consistenza dei residui passivi.

Nel complesso, i dati evidenziano la carenza di una adeguata programmazione della spesa corrente e degli investimenti.

**5.3.** - La tabella successiva espone i dati relativi alle entrate accertate nell'esercizio in esame; a fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali e la percentuale di variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente.

## ENTRATE

(in milioni di lire)

	2000			2001		
	ENTRATE	INCID. %	VARIAZ. %	ENTRATE	INCID. %	VARIAZ. %
<b>ENTRATE CORRENTI</b>						
Contributo ordinario Stato	500,0	38,0	-16,4	500,0	15,7	0
Contributo Ministero	-	-	-	830,0	26,0	+830
DPC 12.11.2000	-	-	-	859,9	27,0	+859,9
Contributo Ministero per archivio fondo dei citati	-	-	-	110,0	3,5	+110
Contributo Ministero per magnetiz- izzazione fondo dei citati	-	-	-	45,0	1,4	+45
Contributo Ministero per Convegno "Europa plurilingue"	-	-	-	10,0	0,3	+10
Contributo Ministero per biblioteca	-	-	-	109,0	3,4	0
Contributo regione Toscana	109,0	8,2	14,7	109,0	3,4	0
Contributo comune di Firenze	35,0	2,6	35,0	20,0	0,6	-42,8
Contributo C.N.R.	100,0	7,5	100,0	100,0	3,1	0
Contributi altri enti e/o privati	552,3	41,6	87,2	489,8	15,4	-11,3
Proventi da vendita di beni e servizi	18,4	1,3	-26,7	96,9	3,0	+426,6
Redditì patrimoniali	0,8	0,1	+60,0	8,4	0,3	+950
Recuperi e rimborsi diversi	9,8	0,7	-14,7	9,4	0,3	-4,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.325,3</b>	<b>100,0</b>	<b>+29,2</b>	<b>3.188,3</b>	<b>100,0</b>	<b>+140,6</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
Realizzo di valori mobiliari	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>						
Ritenute erariali	89,2	79,7	30,9	101,9	54,1	+14,2
Ritenute previdenziali ed assistenziali	11,4	10,2	-10,2	30,5	16,2	167,5
Partite in conto sospeso	2,1	1,8	+5,0	2,0	1,1	-4,7
Addizionale regionale e diverse	9,3	8,3	232,1	53,8	28,6	+478,5
<b>TOTALE</b>	<b>112,0</b>	<b>100,0</b>	<b>+30,8</b>	<b>188,2</b>	<b>100,0</b>	<b>+68,0</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.437,3</b>	<b>-</b>	<b>+29,3</b>	<b>3.376,5</b>		<b>+134,9</b>

In merito alle entrate correnti la quota costituita dal contributo ordinario statale è pari al 15,7% delle entrate medesime (contro il 38% per il 2000).

L'Accademia è ammessa al contributo ordinario annuale dello Stato mediante l'inserimento in apposita tabella triennale, emanata con D.M. 31 luglio 2000 ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, recante "Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali".

Per il triennio 2000-2002, il contributo assegnato è stato di Lire 500 milioni.

Nell'esercizio 2001 è evidente il consistente aumento delle entrate dovute per sovvenzioni straordinarie dal Ministero per i beni e le attività culturali pari ad un ammontare complessivo di lire 1.855,0 milioni.

Tali proventi straordinari sono destinati a progetti in corso di svolgimento per la conservazione e la valorizzazione del "Fondo dei Citati", per la realizzazione del progetto "La Crusca in rete" e per ricerche sui fondi particolari dell'Archivio storico dell'Accademia, finalizzato alla compilazione di un grande "Vocabolario storico della lingua italiana" per la cui realizzazione l'Accademia ospita il Centro di studi "Opera del Vocabolario italiano" mettendo a disposizione degli studiosi la biblioteca, i locali e gli impianti necessari nonché le metodologie lessicografiche messe a punto dalla stessa.

Quanto ai rimanenti trasferimenti affluiti da altri enti pubblici, si segnalano:

- il contributo di Lire 100 milioni annui proveniente dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;

- un ulteriore contributo di L. 109 milioni proviene all'Accademia dalla Regione Toscana a seguito del suo inserimento nella tabella regionale prevista dalla legge regionale 12/98 contenente "Norme in materia di sostegno alle attività delle istituzioni culturali di rilievo regionale";

- il contributo del Comune di Firenze di L. 20 milioni.

Sono cospicui, altresì, i "contributi di altri enti e/o privati" (lire 489,8 milioni). Tra questi emergono principalmente i contributi finalizzati alla realizzazione di specifiche iniziative culturali (borse di studio, progetti per l'ampliamento della rete informatica ed il miglior utilizzo della biblioteca, allestimento del convegno internazionale "Europa plurilingue").

Le altre fonti d'entrata sono costituite prevalentemente dai proventi (in sensibile aumento) della vendita di pubblicazioni (l. 96,9 milioni nel 2001). In merito al cospicuo incremento di tali entrate, rispetto all'esercizio 2000, sembra, finalmente delinearsi l'inversione di tendenza, auspicata da tempo, finalizzata ad assicurare più consistenti apporti finanziari, attraverso la commercializzazione di gran parte dell'attività editoriale dell'Accademia (vendita di pubblicazioni accademiche al Ministero degli Affari Esteri, convenzioni stipulate con tre ditte specializzate nella distribuzione e vendita delle pubblicazioni).

Nel complesso, il vistoso incremento delle entrate correnti dell'Accademia e la conseguente maggiore disponibilità finanziaria, denotano la progressiva ripresa del ruolo di sostegno e di controllo dei soci nonché la presenza di più adeguate forme di raccordo con il mondo culturale e della ricerca in genere.

**5.4.** - Nel prospetto che segue vengono esposte, in dettaglio, le spese impegnate nell'anno 2001, con l'indicazione dell'incidenza e della percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

(in milioni di lire)

	2000			2001		
	SPESE	INCID.	VARIAZ.	SPESE	INCID.	VARIAZ.
		%	%		%	%
SPESE CORRENTI	Organî	18,6	1,7	+104,4	20,0	0,6
	Personale	173,0	16,0	-13,9	217,7	7,1
	Acquisto beni e servizi	633,6	58,4	+39,8	649,0	21,1
	Attività istituzionale	223,4	20,6	97,7	2.164,3	70,2
	Trasferimenti passivi	0,9	0,1	-43,7	10,0	0,3
	Oneri finanziari	0,5	0,0	+25,0	1,4	0,0
	Oneri tributari	12,7	1,2	-25,3	14,6	0,5
	Varie	22,1	2,0	+904,5	5,1	0,2
TOTALE		1.084,8	100,0	+36,1	3.082,1	100,0
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>						
Acquisizioni di beni di uso durevole		85,4	43,8	-14,8	151,2	48,2
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		109,5	56,2	-2,6	162,0	51,8
TOTALE		194,9	100,0	-8,3	313,2	100,0
<u>PARTITE DI GIRO</u>		TOTALE			112,0	+30,8
		TOTALE SPESE			1.391,7	+27,0
			3.583,5			+157,5

I dati complessivi della spesa evidenziano per l'esercizio 2001 una brusca impennata delle spese correnti (+184,1%) dipendente dai maggiori oneri per acquisti di beni e servizi e per attività istituzionali.

Le principali voci di spesa per acquisto di beni e servizi riguardano:

- compensi per collaborazioni esterne (l'incidenza media nel totale delle spese per beni e servizi è pari al 27,3%).
- oneri per riscaldamento e per la conduzione degli impianti (17,5%);
- oneri per manutenzione ordinaria (11,3%);
- pulizia e sorveglianza (14,9%).

Le spese per attività istituzionale sono riferite, principalmente, ad oneri per elaborazioni informatiche (lire 142,3 milioni), al progetto Lessicografia della Crusca in rete (lire 585,5 milioni), al Fondo citati (lire 860 milioni).

L'andamento delle spese in conto capitale registra un sensibile aumento (+60,7%) rispetto al 2000 per effetto soprattutto dell'acquisto di impianti, attrezzature informatiche e record da banche dati.

I livelli di spesa raggiunti dall'Accademia nell'esercizio 2001, evidenziano l'esigenza primaria che vengano evitati squilibri di bilancio, attraverso il tendenziale contenimento delle spese nell'ambito delle aumentate disponibilità. In particolare va sottolineata la necessità di contenere gli oneri di funzionamento nell'ambito della più scrupolosa osservanza dei principi di efficienza ed economicità.

Per quanto riguarda le spese relative al personale dipendente si osserva che continua ad essere impropriamente incluso tra le voci relative a dette spese correnti (Titolo I, Categoria 2) l'importo delle quote di accantonamento per il trattamento di fine rapporto. Tali poste devono figurare, in quanto partite non finanziarie, nel conto economico e, in considerazione dei riflessi connessi con il fondo per la liquidazione dell'indennità di fine rapporto, nello stato patrimoniale. Nel rendiconto finanziario vanno riportate esclusivamente le spese per le indennità dovute nell'anno per intervenute cessazioni dal servizio.

**5.5.** - Il prospetto che segue, elaborato sulla base dei documenti contabili dell'Accademia, espone il conto economico per l'esercizio 2001 posto a raffronto con le risultanze dell'esercizio 2000.

(in milioni di lire)

	2000	2001
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	1.437,3	3.376,5
<b>SPESE CORRENTI</b>	1.391,8	3.583,5
<b>Saldo di parte corrente</b>	+45,5	-207,0
<b>COMPONENTI POSITIVE</b>		
Variazioni patrimoniali straordinarie		
<b>Totale componenti positive</b>		
<b>COMPONENTI NEGATIVE</b>		
Variazioni patrimoniali straordinarie		
<b>Totale componenti negative</b>		
<b>Avanzo (+) Disavanzo (-) economico di esercizio</b>	+45,5	-207,0

Dall'esame del prospetto si evince che l'Accademia continua a redigere il conto economico secondo criteri tecnicamente non corretti.

Infatti, anche per l'esercizio 2001 l'Ente ha conglobato tra le entrate e le spese correnti le partite di giro. Inoltre, tra le spese correnti sono compresi anche gli importi corrispondenti alle spese in conto capitale ("Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" e "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"), poste tipiche dello stato patrimoniale<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> - La procedura adottata dall'Accademia, di inserire tra le spese correnti anche le spese in conto capitale, corrisponde al principio prudenziale di operare un "ammortamento completo" di quest'ultime direttamente nell'anno in cui le stesse sono state effettuate.

Viceversa, non figurano tra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari né la quota annuale di accantonamento del fondo indennità di anzianità del personale (iscritta nelle spese correnti del rendiconto finanziario) né le sopravvenienze o le insussistenze attive e passive intervenute in corso di esercizio e da allocare tra le variazioni patrimoniali straordinarie.

Al fine di rendere più facilmente comprensibili le risultanze contabili si invita l'Accademia ad ultimare l'opera di adeguamento tecnico ai criteri di impostazione e redazione del conto quali risultano dagli schemi allegati al D.P.R. n. 696 del 1979.

**5.6.** - Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale al termine dell'esercizio considerato, posta a raffronto con le risultanze dell'esercizio 2000.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	2000	2001
<b>ATTIVITÀ</b>		
Disponibilità liquide	330,8	1.666,8
Residui attivi	88,2	174,7
Immobilizzazioni tecniche		-
	<b>419,0</b>	<b>1.841,5</b>
<b>Disavanzo economico esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>419,0</b>	<b>1.841,5</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
Residui passivi	254,4	1.738,6
Fondi di accantonamento	111,3	102,7
	<b>365,7</b>	<b>1.841,3</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>53,3</b>	<b>0,2</b>
	<b>419,0</b>	<b>1.841,5</b>

Anche i risultati della situazione patrimoniale risentono dell'errata impostazione contabile; in particolare, si osserva la mancata concordanza tra variazione patrimoniale e disavanzo economico di esercizio.

Correttamente, l'importo totale dei residui attivi e passivi che figura nello stato patrimoniale coincide con quello corrispondente indicato nel conto finanziario e nella situazione amministrativa.

In ordine alle componenti dell'attivo, è da notare il consistente incremento delle disponibilità liquide (L. 1.666,8 milioni), costituite principalmente dal deposito su conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Firenze delle somme provenienti dai contributi straordinari del Ministero per i beni e le attività culturali destinati a progetti in corso di svolgimento e dal versamento del fondo TFR su apposito libretto. Il versamento del T.F.R. dovrebbe, peraltro, essere allocato in una separata voce di bilancio (Crediti bancari e finanziari – depositi vincolati).

La consistenza delle disponibilità liquide, comunque eccessiva, denota la modesta capacità di programmazione degli impegni per il perseguimento dei fini istituzionali e deve indurre l'Ente ad assicurare maggiore efficienza ed economicità di gestione.

Sul saldo positivo tra le attività e le passività non influisce il valore delle immobilizzazioni, le cui componenti vengono espresse in contabilità con un valore simbolico pari ad uno, a causa della ancora non conclusa attività di cognizione complessiva dei beni e di rinnovo degli inventari.

Ciò spiega anche la mancanza, nello stato passivo, di fondi di ammortamento e, correlativamente, di quote annuali di accantonamento.

5.7. - Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'Accademia.

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	2000		2001	
	Riscossioni	Pagamenti	Riscossioni	Pagamenti
Consistenza di cassa inizio esercizio			194,8	219,5
Riscossioni c/competenza	1.351,9		3.204,6	
Riscossioni c/residui	7,1		85,4	
<b>Totale Riscossioni</b>	<b>1.359,0</b>		<b>3.290,0</b>	
Pagamenti c/competenza		1.298,4	1.845,0	
Pagamenti c/residui	36,0		100,5	
<b>Totale pagamenti</b>		<b>1.334,4</b>		<b>1.945,5</b>
Consistenza di cassa fine esercizio			+219,4	+1.564,0
Residui attivi esercizi precedenti	2,8		2,8	
Residui attivi dell'esercizio	85,4		171,9	
<b>Totale residui attivi</b>		<b>88,2</b>		<b>174,7</b>
Residui passivi esercizi precedenti	161,0	307,6	-	1.738,7
Residui passivi dell'esercizio	93,3		1.738,5	
<b>Totale residui passivi</b>		<b>254,3</b>		<b>1.738,5</b>
<b>Avanzo (+) Disavanzo (-) d'amministrazione</b>		<b>+53,3</b>		<b>+0,2</b>

La situazione amministrativa è contrassegnata da un avanzo alquanto esiguo, da una consistente disponibilità di cassa e da un marcato incremento dei residui passivi, costituiti prevalentemente da impegni di spesa per progetti in corso di svolgimento che si concretizzeranno nel prossimo biennio.

Per quanto riguarda i residui attivi di entità in linea di massima limitata, gli indici che seguono evidenziano, per l'anno 2001, la tendenza ad una progressiva diminuzione ed una elevata capacità di smaltimento dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti.

(in milioni di lire)

	2000		2001	
<b>INCIDENZA RESIDUI ATTIVI</b>				
Totale residui attivi esercizio di competenza x 100	85,4	5,9%	171,9	5,1%
Totale accertamenti esercizio di competenza	1.437,3		3.376,5	
<b>SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI</b>				
Residui riscossi + minori accertamenti x 100	7,1	71,0%	85,4	97,0%
Residui all'1.1. + maggiori accertamenti	10,0		88,2	

Quanto ai residui passivi, va detto che la reale portata degli stessi risulta sovrastimata, poiché il quadro della situazione amministrativa è impropriamente comprensivo della quota annua relativa al fondo di accantonamento per T.F.R..

## **6 - CONCLUSIONI**

I risultati della gestione dell'esercizio 2001 evidenziano il deterioramento dell'equilibrio finanziario, ritrovato nel precedente biennio dall'Accademia della Crusca, con un disavanzo di competenza di lire 207 milioni.

Le maggiori disponibilità, assicurate da più consistenti apporti finanziari del Ministero per i beni e le attività culturali (lire 1.885 milioni) e da contributi di Enti e Istituti pubblici e privati, hanno, tuttavia consentito lo sviluppo della attuale fase di espansione dei programmi e consolidato la tendenza alla crescita delle spese in conto capitale.

Nell'esercizio in esame si rileva, altresì, il più volte auspicato superamento della persistente difficoltà dell'Accademia ad incrementare la quota delle risorse autoprodotte, con riguardo principalmente alle attività di diffusione e commercializzazione delle pubblicazioni. I proventi derivanti dalla vendita dei prodotti dell'attività editoriale, alla fine dell'esercizio 2001, sono pari a lire 96,9 milioni.

Per quanto riguarda l'aspetto gestionale, al fine di raggiungere uno stabile equilibrio finanziario e sempre più adeguati livelli di funzionalità, si rende necessaria l'adozione di una più adeguata programmazione degli interventi, che permetta all'Accademia di controllare i processi di sviluppo attraverso un rapporto equilibrato tra la crescita delle entrate e la pianificazione delle attività istituzionali.

Sotto il profilo più strettamente contabile si richiama l'attenzione degli organi di governo dell'Accademia ad adottare le misure idonee, dirette a realizzare, in concreto, la correzione degli elaborati contabili secondo i criteri di impostazione e redazione quali risultano dagli schemi allegati al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

